

Gentile Collega,

a seguito della tua visita, la paziente esibisce una serie di accertamenti di laboratorio inerenti alla prima assunzione (o alla prosecuzione) della terapia con contraccettivo ormonale.

Tutte le ricerche e le linee guida finora pubblicate e revisionate non hanno mai convalidato questa impostazione che, oltre a essere uno spreco di tempo e denaro, non apporta alcun beneficio nel lungo periodo. Le pazienti hanno spesso eseguito negli anni precedenti, per motivi diversi, accertamenti laboratoristici che possono contribuire a una corretta anamnesi per la scelta o meno di un contraccettivo ormonale orale.

L'abitudine tabagica, il sovrappeso e una alimentazione scorretta sono le principali cause della maggior parte degli eventi avversi connessi alla assunzione di estroprogestinici. L'invito alla paziente ad eseguire un attento monitoraggio del peso corporeo nonché la rilevazione della pressione arteriosa durante i primi mesi di utilizzo, è l'unica pratica utile a valutare l'opportunità di proseguire tale terapia.

Pertanto, nel caso ritenessi comunque necessario eseguire gli accertamenti diagnostici da te suggeriti, ti pregherei di informare la paziente del fatto che non sono previsti dai LEA attuali e pertanto non sono rimborsabili dal SSN.

Certo di una tua collaborazione, ti saluto cordialmente

P.S. Di seguito due link di bibliografia che consolidano quanto scritto:

<https://tinyurl.com/2p85cdse>

<https://tinyurl.com/2p96x98j>

Il testo di questa lettera è approvato da LAMG – Libera Associazione Medicina Generale

